



MUSEI DEL BARGELLO

Islam e Firenze

Arte e collezionismo dai Medici al Novecento - La mostra

La mostra *Islam e Firenze. Arte e collezionismo dai Medici al Novecento* si svolge in due sedi: Gallerie degli Uffizi e Museo del Bargello. Agli Uffizi il percorso illustra in sei sezioni gli storici contatti fra Oriente e Occidente, con le suggestioni in opere di artisti come Gentile da Fabriano, esponendo preziosi metalli, ricercati già da Lorenzo il Magnifico, ceramiche, tessuti e tappeti, vetri e manoscritti. Al Bargello, sede di un nucleo importantissimo d'arte islamica, la mostra illustra il collezionismo islamico nel secolo XIX articolandosi in quattro sezioni che propongono le opere delle donazioni di Louis Carrand e Giulio Franchetti. A queste si affiancano manufatti appartenenti alle raccolte di altri estimatori dell'arte islamica, Frederick Stibbert o di mercanti come Stefano Bardini, il cui lascito a Firenze è custodito nei musei che ne portano il nome. Una parte dell'Eredità Bardini è ospitata nella Villa medicea di Cerreto Guidi. In contemporanea, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze propone, nella mostra *Immagini d'Oriente*, una ragionata illustrazione delle pubblicazioni sull'arte islamica tra il Settecento e l'inizio del Novecento, a ricostruire idealmente la biblioteca usata dal collezionista, dallo studioso, dall'amatore dell'arte del Vicino Oriente.



Islam e Firenze Arte e collezionismo dai Medici al Novecento



LE GALLERIE DEGLI UFFIZI



La collezione islamica del Bargello

Accanto ai capolavori del Rinascimento, il Museo Nazionale del Bargello vanta una ricca raccolta d'arte islamica, creatasi grazie alle donazioni d'illustri collezionisti unitesi a un nucleo di opere provenienti dalle raccolte medicee. Avori di squisita fattura come le celebri placchette fatimidi, preziosi manufatti in oro, argento e bronzo, legni, ceramiche, vetri, armi, tappeti, una collezione unica nel suo genere di tessuti tra cui spiccano sete e velluti di rara bellezza: meraviglie create con somma maestria e tecniche sofisticate, da ammirare per il pregio intrinseco e apprezzare per il loro significato per l'arte e la cultura occidentali, legate sin da tempi remoti al mondo islamico, dalla Spagna all'Egitto, dalla Persia all'India, da una fitta rete di fruttuosi scambi.



LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

piazzale degli Uffizi, 6 - 50122 Firenze - Tel. +39 055 294883
Martedì - domenica 8.15 - 18.50 - Biglietti: www.uffizi.it
infouffizi@beniculturali.it - @UffiziGalleries

MUSEI DEL BARGELLO

via del Proconsolo, 4 - 50122 Firenze - Tel. +39 055 2388606
Tutti i giorni 8.15 - 17, chiuso seconda e quarta domenica, primo, terzo e quinto lunedì del mese
www.bargellomusei.beniculturali.it - mn-bar@beniculturali.it

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

piazza dei Cavalleggeri, 1 - 50122 Firenze - Tel. +39 055 24919 280
Lunedì - venerdì 8.15 - 19, Sabato 8.15 - 13.30
www.bncf.firenze.sbn.it - bnc-fi.info@beniculturali.it

MUSEO STIBBERT

via F. Stibbert 26 - 50134 Firenze - Tel. +39 055 475520
Lunedì - mercoledì 10 - 14, venerdì - domenica 10 - 18
www.museostibbert.it - biglietteria@museostibbert.it

MUSEO STEFANO BARDINI

via dei Renai, 37 - 50125 Firenze - Tel. +39 055 2342427
Venerdì - lunedì 11 - 17, chiuso martedì - giovedì
museiciviciorentini.comune.fi.it/bardini

VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI

via dei Ponti Medicei 7 - 50050 Cerreto Guidi, Firenze
Lunedì - sabato 10 - 18 (Ottobre-Marzo), 9 - 18 (Aprile-Settembre), domenica 10 - 19 tutto l'anno - Tel. +39 0571 55707
www.polomusealetoscana.beniculturali.it
pm-tos.villa.mediceacerretoguidi@beniculturali.it

Itinerari

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
MUSEO STIBBERT
MUSEO STEFANO BARDINI
VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI



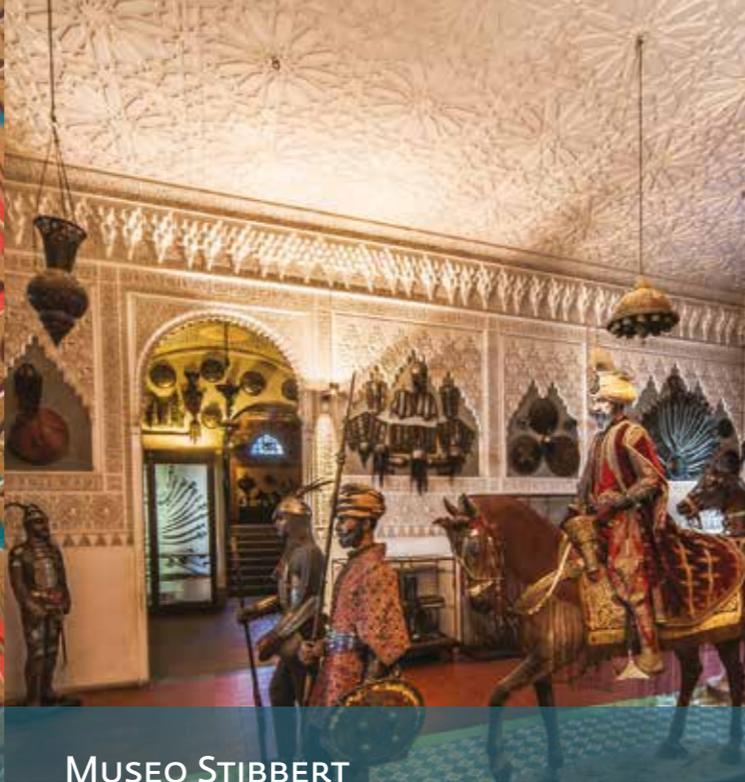
Arte islamica nelle Gallerie degli Uffizi

La grazia dell'arte islamica ebbe grandi estimatori nei Medici, che raccolsero agli Uffizi splendidi manufatti, soprattutto magnifiche armi tempestate di pietre dure e preziose. Delle collezioni medicee rimangono oggi alcune

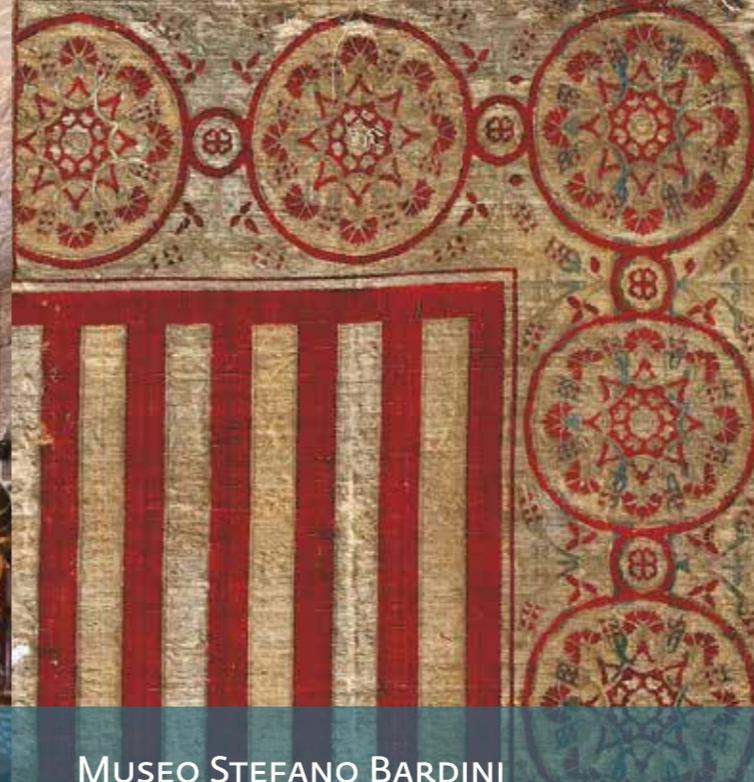
pregevoli testimonianze in Palazzo Pitti, oggi parte delle Gallerie degli Uffizi, in particolare nelle raccolte del Tesoro dei Granduchi, come il boccale sasanide che appartenne al tesoro di Piero de' Medici e di suo figlio Lorenzo il Magnifico, da cui probabilmente proviene anche un'antica bottiglia fatimide in cristallo di rocca. Altri preziosi recipienti di fattura islamica in giada, agata, madreperla e tartaruga, provenienti dall'Asia Centrale, dall'India e dall'Indonesia, si trovano pure nel Tesoro dei Granduchi. Oltre alle pietre dure, sono soprattutto i tappeti a primeggiare nelle collezioni orientali medicee, tra cui il raro "Mamelucco di Pitti".



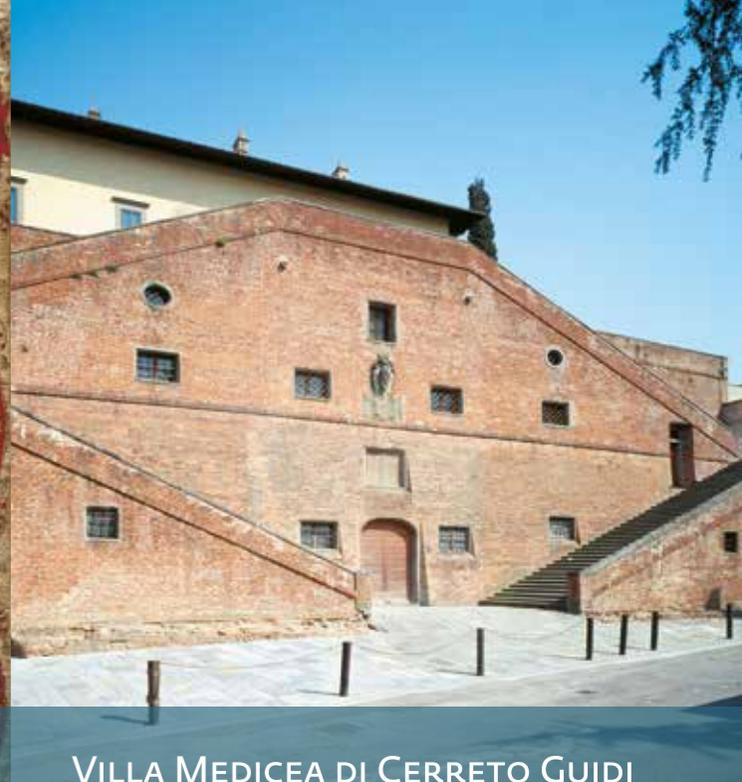
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE



MUSEO STIBBERT



MUSEO STEFANO BARDINI



VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI



Testimonianze islamiche nella Biblioteca Nazionale Centrale
 La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze custodisce un ampio giacimento di documenti d'ambito e tema islamico, parte dei quali disponibili anche in versione digitalizzata, originatosi dalle collezioni granducali di Medici e Lorena e arricchitosi nel tempo. Tra i tesori più preziosi è il manoscritto dello *Shāhnamā* (Libro dei re) del poeta Firdusi, datato 1217, il più antico esemplare conosciuto del poema epico nazionale persiano. Accanto alle pubblicazioni uscite dai torchi della Tipografia Medicea Orientale tra XVI e XVII secolo, si segnalano le opere dedicate all'arte e all'architettura islamica, con guide e racconti di viaggio in Oriente, esposte nella mostra *Immagini d'Oriente* in corso presso la Biblioteca.



Il mondo islamico nel Museo Stibbert

Il genio islamico non poteva lasciare insensibile un collezionista appassionato quale Frederick Stibbert, come testimonia il Museo di cui arricchì Firenze, sua città adottiva, nel quale non volle soltanto esporre le migliaia di oggetti acquisiti, ma ricreare addirittura le atmosfere vissute nel corso dei suoi viaggi dall'Africa all'Estremo Oriente. Nella sala islamica del Museo, quale cornice di armi e armature di pregevole fattura, volle riprodurre le decorazioni dell'Alhambra di Granada che tanto lo avevano affascinato. Nelle proprie raccolte, ricche di suppellettili, abiti e opere d'arte, Stibbert volle testimoniare usanze, gusti e tradizioni di popoli lontani, dando prova di un interesse etnografico ben oltre il puro piacere del collezionista.



Arte islamica nel Museo Bardini

Negli anni fra Ottocento e Novecento Stefano Bardini, il "principe degli antiquari", assicurò a collezionisti e grandi musei assoluti capolavori non solo del Rinascimento italiano, ma anche di arte mediorientale, scelti con gusto e competenza. Nella collezione permanente del complesso museale che porta il suo nome si può ammirare una serie di preziosi tappeti turchi, persiani e mamelucchi dal XVI al XVII secolo allestiti nello Scalone monumentale e nella Sala del Terrazzo. Di particolare pregio due mattonelle in ceramica da Damasco e da Iznik, in Turchia, un bacile e un candelabro persiano del Trecento e una guadrappa turca del XVI secolo.



L'Oriente nella Villa medicea di Cerreto Guidi
 Patrimonio mondiale dell'umanità, la storica villa cinquecentesca, voluta da Cosimo I de' Medici e attribuita a Bernardo Buontalenti, è stata parzialmente adibita ad accogliere una selezione delle raccolte private dell'antiquario Stefano Bardini, pervenute allo Stato italiano nel 1996. Una saletta della villa è interamente dedicata all'Oriente: qui sono conservati manufatti in metallo, armi, ceramiche e altre rare testimonianze che, insieme agli oggetti esposti nelle due sedi della mostra e nel Museo Bardini, attestano la speciale predilezione del celebre antiquario per l'arte islamica.